

GARIANNA limoso-fine, fase lievemente pendente GRN2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Tipologia pedologica diffusa sul livello fondamentale dell'alta pianura, in particolare sul terrazzo in destra Pesio. Lo stesso suolo è presente in destra e sinistra Tanaro e Maira su superfici terrazzate. Sono areali di pianura con pendenze più elevate rispetto a quelle delle superfici su cui si trova la Fase tipica. I materiali di partenza sono costituiti da depositi alluvionali sui quali si sono sovrapposti depositi colluviali fini (limosi e sabbioso molto fini) derivanti da terrazzi antichi posti a monte. L'uso del suolo è prevalentemente a mais e prato (permanente o in rotazione con cereali). Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti Unità cartografiche: U0491.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli evoluti e profondi, caratterizzati in gran parte da tessiture franco-limose e da una struttura a bassa porosità. Il drenaggio è rallentato e sono ampiamente diffusi caratteri di idromorfia. Permeabilità da bassa a molto bassa. La falda freatica è molto profonda mentre sono presenti, anche nel primo metro, microfalde temporanee, soprattutto in corrispondenza di orizzonti molto poco permeabili.

Profilo: Suoli pedogenizzati fino alla formazione di un B cambico a tessitura franco-argillosa (con alcuni caratteri di fragipan), che a tratti assume anche caratteri di un argillico. Presenza saltuaria di un orizzonte eluviale. Al di sotto del B è talvolta presente un orizzonte di accumulo di noduli di Fe-Mn che poggia su un altro orizzonte a tessitura più argillosa. La segregazione del Fe e del Mn può essere avvenuta durante la pedogenesi del suolo attuale, mentre la genesi del B più profondo è legato ad un periodo molto più antico. Struttura poliedrica sub-angolare ben sviluppata e colore superficiale bruno oliva chiaro o bruno olivastro. Reazione da sub-acida a neutra e scheletro assente almeno nel primo metro di suolo.

Classificazione Soil Taxonomy: Fragic Endoaquept, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TANA0106

Localizzazione: CHERASCO-DESTRA TANARO

Pendenza: 1°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Limi calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo. Orizzonte AB : 30 - 75 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; screziature 3 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite netto, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6); tessitura franco limosa; scheletro 1 % , di forma subarrotondata; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo.

Orizzonte Bwt : 75 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore variegato; screziature 30 %, con dimensioni medie di 20 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma subarrotondata; radicabilità 60 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; masse di ferro-manganese 3 %, 5 mm, presenti nella matrice; noduli di ferro-manganese 1 %, 1 mm, presenti nella matrice.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico con caratteri di un fragipan. In alcuni casi lo stesso cambico può essere interpretato come transizione ad un argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-E-EBw-Bg1-Bg2.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

18/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonima Cascina posta sul terrazzo del Pellice nella pianura cuneese meridionale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta a 70-80 cm di profondità per fenomeni di idromorfia che limitano la disponibilità d'ossigeni

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Da fenomeni di idromorfia

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Alta per tessiture franco-limose e ridotto contenuto di scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Gli elevati contenuti di limo possono determinare fenomeni di incrostamento superficiale

Fertilità

Moderata

Reazione tendente all'acido può limitare in parte la disponibilità di nutrienti

Rischio di deficit idrico

Assente

Eccesso di limo e argilla.

Lavorabilità

Moderata

Eccesso di limo e argilla.

Tempo di attesa

Medio

La tessitura franco-limoso può determinare fenomeni di ristagno idrico che, in seguito di precipitazioni, possono ritardare i tempi di accesso in campo

Percorribilità

Moderata

Le pendenze leggermente acclivi possono ridurre la percorribilità del sito

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Per pendenze e tessiture fini

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Per tessiture fini e scheletro scarso o assente

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Le capacità protettive determinano una moderata attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

L'idromorfia nel subsoil limita la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente una acidificazione superficiale che sarebbe da attenuare mediante frequenti e periodiche calcitazioni. E' necessario porre attenzione alle lavorazioni che se sono effettuate con macchine troppo pesanti possono compattare il suolo riducendone ulteriormente la porosità.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con importanti limitazioni dovute all'elevata presenza di condizioni di idromorfia e, di conseguenza, alla scarsa disponibilità di ossigeno. Sono terre adatte alla praticoltura permanente od in rotazione con mais. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti ad arboricoltura da legno con specie che sopportano il ristagno idrico (farnia, frassino, ontano, pioppo, salice).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato